

VITA DI COMUNITA'

Siamo invitati alla gioia di Dio. L'incontro con il Dio di Gesù è come una festa ben riuscita. Non un dovere noioso. Non un obbligo. Non una penitenza per meritarsi il paradiso, che per giunta, è pure gratuito. Non un legame parentale di cui vorrei tanto fare a meno. Una splendida festa.

Ma come abbiamo ridotto la fede, noi cristiani?

Corriamo il rischio di abituarci alla festa, di cadere nella routine della fede.

Non rifiutiamo la felicità.

A VILLAFRANCA :

OGGI: ore 10 a CANTOGNO Messa e benedizione dei bambini
Apertura dell'ANNO CATECHISTICO (tutto il
giorno a Cantogno)

MERCOLEDI' 18 : festa di S. LUCA

Ore 20.30 Messa nella Chiesa della frazione

VENERDI' : ore 15.30 : al Rebuffo

A CAVOUR:

In settimana riprendono gli incontri di CATECHISMO

VENERDI' : ore 20.30 Messa a san GIACOMO

SABATO : ore 15 Incontro con i GENITORI dei prossimi Battesimi

DOMENICA : Battesimo

LUNEDI' 23 Incontro GENITORI bambini di 3^a elementare

DOMENICA 22 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Si raccolgono offerte per le MISSIONI.

DOMENICA XXVIII[^]

15 ottobre 2017

“ il banchetto di nozze ”



Is. 25,6-10 : Il banchetto delle nazioni.

Fil. 4, 12-20 : Gioia e gratitudine per il dono ricevuto.

Mt. 22, 1.14 : Beati gli invitati al banchetto delle nozze regali

* Oggi il Signore ci propone la parabola del **banchetto per le nozze del figlio del re**, : un re imbandisce una festa per le nozze del figlio. Sono invitati i *vip* ma si tirano indietro, allora i commensali sono raccolti a caso lungo le strade, ma non tutti si comportano in modo degno. Questo re è Dio Padre, quel figlio-sposo è Gesù, quel banchetto è la Chiesa. E gli invitati siamo noi, uomini d'ogni tempo. Eccoci allora a confrontarci con il progetto del Padre, con l'amicizia di Gesù, con la nostra libertà che può aderire nella gioia o ripiegarsi in un netto rifiuto.

Dio raduna il suo popolo. Attraverso la parabola del banchetto di nozze, segno di elezione gratuita e generosa, la liturgia presenta la chiamata di tutti i popoli alla comunione con Dio.

Per il vangelo di Matteo la storia della salvezza è fatta di continue chiamate a partecipare al banchetto delle nozze del figlio di Dio.

L'invito è aperto a tutti, ma occorre avere la veste, simbolo di una fede che si esprime attraverso le opere di carità.

Il tono della parabola è drammatico, violento. Violenti gli invitati nel rifiutare l'invito. Violenta la reazione del re di fronte alla loro condotta irresponsabile; ancora severa la risposta del re difronte al disgraziato insipiente.

Gli appelli di Dio sono infiniti e per tutti. E allora, perchè tanta severità? I verbi " *chiamare, invitare, mandare* " sono pressanti nella parabola. Dio sembra inginocchiarsi davanti all'uomo per scongiurarlo perchè entri. Ma " il no " dell'uomo assume tonalità diverse : . *indifferenza, campi e affari, rifiuto esplicito* **La misericordia di Dio non copre l'irresponsabilità umana.** La fede è un dono per tutti, ma c'è bisogno di una risposta responsabile. Non bastano le parole, ci vuole una vita coerente. Appunto la veste nuziale, per non trovarsi nei passi del poveretto escluso dalla festa. .

PERCHE' IL CATECHISMO ?

UN DIRITTO

" Nascondere Dio ad un ragazzo è il più grave reato che un educatore possa commettere" (Mons. Riboldi)

Non permettere che possa incontrarlo, fin da piccolo, è uno degli errori più gravi.

Dio sviluppa l'uomo, lo costruisce.

Dio vuole uomini "grandi" e non solo "grossi".

Non rubiamo il catechismo ai nostri ragazzi.!

LI MANDIAMO AL CATECHISMO, PERCHE'....

Li mandiamo al catechismo non per conformismo

(così fan tutti), non per tradizione

(ci siamo andati anche noi), non per imposizione

(se non frequentano, non possono fare la Prima Comunione)

neppure li mandiamo

perché imparino a star buoni

(a far star buoni ci pensano le autorità).

Li mandiamo perché l'uomo ha bisogno

di UNO che dia senso pieno alla vita.

Senza Dio, la vita, nei momenti seri

diventa invivibile.

NON SOTTOVALUTIAMOLO

Uno degli sbagli dalle conseguenze più pesanti

è quello di sottovalutare Dio.

Dio è un punto di riferimento, un conforto

Uno stimolo, una forza, una speranza.

Il catechismo regala Dio ai vostri figli!

CHI SONO I CATECHISTI

*** I catechisti sono persone che si preparano gli incontri, parlano, qualche volta urlano anche tutto GRATIS!**

*** I catechisti sono persone che hanno una buona dose di coraggio.**

Ci vuole un bel coraggio, infatti, a parlare ai ragazzi d'oggi

che non stanno fermi un minuto, i ragazzi televisivi che continuamente cambiano canale mentale.

Ci vuole un bel coraggio a farli studiare senza registri, senza giudizi, senza castighi.

*** I catechisti sono persone che non dicono " certe cose " ma " cose certe " che illuminano la vita e la orientano.**

Non guardiamoli come persone che rubano un'ora pomeridiana al figlio!

COSA INSEGNANO I CATECHISTI

Il maestro insegna a " sapere"

Il catechista insegna a " vivere "

Il maestro dà la " scienza "

Il catechista dà la " sapienza "

Il maestro fa conoscere la terra

Il catechista fa conoscere anche il cielo.

Il catechista parla di Dio, parla di Cristo,

l'uomo perfetto, seguendo il quale

ci facciamo tutti più uomini.

ABBIAMO BISOGNO DI VOI GENITORI

Senza il vostro appoggio, senza il vostro aiuto, la nostra opera svanisce, in gran parte. Senza di voi il catechismo, non è che un

cerotto che presto si butta via.

Dateci una mano, Collaboriamo.